

Data: 04.03.2021 Pag.: 76
 Size: 387 cm2 AVE: € .00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



Il fondo creato da **Ambromobiliare** consente di convogliare risparmio su aziende con buone prospettive di sviluppo, aiutando quindi l'economia

4 AIM SICAF, per investire in pmi

DI GAETANO BELLONI

4 Aim Sicaf nasce da un'idea del suo socio fondatore Ambromobiliare, leader della consulenza finanziaria per le quotazioni in Borsa, che già nel 2014 individuava la necessità di sviluppare veicoli di investimento per il mercato Aim, il listino di Borsa Italiana dedicato alle pmi ad alto potenziale di crescita. «La prima data fondamentale della storia di **4Aim Sicaf** è il 23 febbraio 2016, quando abbiamo ricevuto l'autorizzazione da Banca d'Italia come Oicr», ha raccontato Dante Ravagnan, senior manager e investor relator di **4 Aim Sicaf**. «Poi, il 29 luglio 2016, ci siamo quotati su Aim con un aumento del capitale di oltre 6 milioni di euro ed è ufficialmente iniziata un'avventura di successo che ci ha visto crescere sia sotto il profilo del riconoscimento del mercato sia dal punto di vista economico». Oggi **4Aim Sicaf** dispone di un capitale sociale, che corrisponde anche alla possibilità di investire, di 25 milioni di euro e nel 2020 ha deliberato un ulteriore aumento di capitale di 100 milioni di euro che rimarrà aperto per due anni. L'obiettivo è di raccogliere nuo-



Dante Ravagnan, senior manager e investor relator di **4Aim Sicaf**

ve risorse perché Ravagnan è convinto che ci saranno numerose opportunità sull'Aim con molte nuove quotazioni e il fondo potrà continuare a rappresentare un investitore di riferimento sul mercato. Il fondo investe in piccole e medie imprese quota-

te o quotate, con solidi fondamentali, potenzialità di crescita e un management team qualificato, con focus su operazioni di mercato primario, principalmente in aumento di capitale. Al momento **4Aim** ha un portafoglio molto diversificato, con oltre 50 aziende quotate.

L'orizzonte temporale dell'investimento è medio-lungo, 18-36 mesi, considerato idoneo alla realizzazione di un incremento di valore della partecipazione. «Ogni investimento viene deciso solo dopo un accurato processo di valutazione dell'operazione; il tetto massimo della partecipazione è del 4,99% se l'investimentop è in fase di Ipo. In una seconda fase la percentuale può salire fino al 10% del capitale, ma non andare oltre», ha spiegato Ravagnan. Il processo di selezione delle società in cui investire è guidato da **Giovanni Natali**, ceo del fondo e i limiti alle partecipazioni hanno l'obiettivo di garantire agli investitori un portafoglio realmente diversificato. L'ultima evoluzione è l'apertura di un nuovo comparto di investimenti in strumenti finanziari e quote rappresentative dal capitale sociale offerti in sottoscrizione tramite piattaforme di equity crowdfunding, il Comparto 2 Crowdfunding. La proposta è per investitori professionali che cercano soluzioni diversificate con il vantaggio di aderire tramite un fondo di investimento alternativo (FIA) in grado di identificare il migliore strumento finanziario tra una molteplicità di proposte.

Società e capitalizzazione di Aim Italia

